

LA FESTA Lo storico capitano, che vinse l'ultimo scudetto giallorosso nel 1990, celebra la società napoletana

Trapanese: «Auguri Canottieri, cento anni che sento tutti miei»

DI **MIMMO SICA**

NAPOLI. Storico portiere della Canottieri Napoli, tricolore dal 1982 al 1990 della nazionale (240 presenze) vicecampione del mondo a Madrid 1986 e campione d'Europa, campione del mondo Universiadi Zagabria 1987: è Paolo Trapanese, oggi apprezzato avvocato napoletano.

Il Circolo Canottieri Napoli ha festeggiato i suoi storici 100 anni. Quanti di questi ne ha condiviso?

«Oltre 25. Ma li faccio tutti miei perché mi hanno fatto condividere la scuola, gli scopi statutari e la tradizione sociale e sportiva del sodalizio giallorosso. Lo sport, innestato sui principi etico-morali ricevuti dalla mia famiglia, mi ha fatto comprendere, fin da piccolo, che per raggiungere un traguardo bisogna credere in un progetto e impegnarsi quotidianamente con costanza e determinazione: il tutto nel rispetto delle regole e degli altri, anche se avversari. Incontri, scontri, confronti, gioie, sofferenze, vittorie, sconfitte, tutte esperienze determinanti. Attraverso "il gioco", in età di piena incoscienza, ho ricevuto quell'indirizzo certo, chiaro e fermo che ha caratterizzato e caratterizza la mia vita. La fortuna di essere stato adottato da una simile istituzione, che costituisce un pilastro della città, mi ha dato la possibilità di crescere, come atleta, come professionista, come dirigente e come uomo».



— Sopra Paolo Trapanese in azione, a destra al Centenario della Canottieri

Il ricordo più bello della sua carriera sportiva?

«Il mio è un ricordo per così dire "composto". Sono, infatti, orgoglioso e fiero di essere stato il capitano ed estremo difensore della squadra di pallanuoto del Circolo Canottieri Napoli del 1990 che ha vinto l'ultimo scudetto e che ha disputato la finale di Coppa Campioni. Lo sono altrettanto perché sono stato il portiere della nazionale di quegli anni e perché ho partecipato alle Olimpiadi di Seul. Partecipare ai Giochi olimpici è il sogno di ogni atleta e dà emozioni forti e uniche. Sono fiero ed orgoglioso, poi, di avere avuto come maestro di sport e di vita Fritz Dennerlain, che mi ha insegnato tanto».

Il suo amore per lo sport la vede impegnato in prima linea a livello cittadino, regionale e nazionale.

«Sono consigliere al nuoto e alla pallanuoto del sodalizio giallorosso, sono componente della giunta Coni di Napoli, sono presidente della Federazione Italiana Nuoto della Campania e presidente dell'Associazione "lo Sport e l'Esercito per il futuro di Napoli". Tutte queste cariche potrebbero sembrare il frutto di una esasperata ambizione sportiva, ma non è così. Questo grande impegno, oneroso e complesso, costituisce il prezzo che ritengo doveroso pagare per l'inestimabile fortuna e ricchezza, fatta di valori, sentimenti e di principi, che giorno dopo giorno il mondo dello sport mi ha donato. È un grande onere che ho assunto per ricambiare il debito di gratitudine che sento verso lo sport ed il Circolo Canottieri Napoli. Mi considero



tutoraggio degli atleti, che è una connotazione tipica del Circolo da sempre, e che oggi è stata anche istituzionalizzata e proceduralizzata; abbiamo inventato le olimpiadi giallorosse, ideati più progetti di eccellenza. I risultati di questo progetto, grazie alla coerenza delle governance che si sono succedute nel periodo, si sono maturati e concretizzati con la promozione della squadra di pallanuoto nella prima serie e con la conquista dei titoli nazionali giovanili prima under 15 e under 20 di qualche giorno fa. Per diffondere ed ampliare questi valori e queste esperienze sono impegnato anche in ambito Fin ove oggi ricopro la carica di presidente regionale».

Il suo obiettivo sportivo?

«Quello che perseguo da sempre: avviare tanti giovani allo sport sperando che possano vivere le esperienze formative che lo stesso può dare e che considero lo strumento educativo vincente per modificare il tessuto giovani del territorio. A questo tende anche lo straordinario progetto dello Stadio Albricci che ho ideato e realizzato grazie all'Esercito Italiano ed al Coni. È sicuramente una delle iniziative più importanti a livello nazionale tra Coni, Esercito e l'Associazione "Lo sport e l'Esercito per il futuro di Napoli", che presiedo, la Chiesa e la Scuola, nel quartiere dell'Arenaccia, che già coinvolge circa 1.500 ragazzi del circondario».

un grande difensore – prima portiere, oggi avvocato – "servitore" dello sport e di tutti quei giovani che si avvicinano ad esso con la stessa energia, entusiasmo ed atteggiamento mentale che ho avuto da atleta e che continuo ad avere come dirigente e come genitore: semplicità, abnegazione, valorizzazione del "fattore umano" sopra e prima di ogni cosa. Otto, nove anni fa Franco Roberti - che era il vice presidente sportivo - con il presidente Curzio Buonaiuto ed io abbiamo ridisegnato un progetto di ricostruzione e di rivalorizzazione del nuoto e della pallanuoto del Circolo ripartendo da zero. Abbiamo, quindi, ridato vigore al

LA REGATA - IL PRESIDENTE DEL CIRCOLO SAVOIA ENTUSIASTA

Vele d'epoca, un grande successo Campobasso: «Quante emozioni»

NAPOLI. Si è conclusa ieri l'undicesima edizione di Le Vele d'Epoca a Napoli - Panerai Classic Yachts Challenge, regata organizzata dal Reale Yacht Club Canottieri Savoia con la collaborazione di Sport Velico Marina Militare e Associazione Italiana Vele d'Epoca. Appuntamento riservato a yacht d'epoca (varati prima del 1952) e yacht classici (varo anteriore al 1976): 34 scafi e circa 450 tra armatori e velisti provenienti da Italia, Irlanda, Gran Bretagna, Norvegia, Spagna, Francia e Stati Uniti. Gli scafi venerdì sono arrivati al Golfo di Pozzuoli, mentre ieri hanno dato vita alla parata navale con saluto alla nave scuola Palinuro. Per la prima volta il Savoia è anche "sbarcato" a Castel dell'Ovo per un convegno sul restauro delle barche d'epoca seguito da una cena. Da segnalare anche la prima "Regata dei presidenti", che sabato mattina ha visto il numero uno del Savoia Carlo Campobasso sfidare e battere il presidente del circolo Italia, Roberto Mottola, a bordo dei Dragoni Ausonia e Freja. «Ringraziamo speciale va agli sponsor che ci hanno sostenuto: su tutti Officine Panerai, e poi Eccellenze Campane, Maison Cilento, Ottica Sacco, Tarallificio Leopoldo, Cupiello, Cbl Grafiche, Pasta Buondonno e Studio La Scala. È stata la mia prima edizione da presidente ed ho vissuto grandi emozioni, al punto da salire su un gommone il primo giorno di regate per ammirare da vicino questi Stradivari del mare e da sfidare Mottola sui Dragoni». Il Savoia ha partecipato con Bufo Blanco del socio Giuseppe Marino e Manta di Ernesto Irace. «Due splendidi scafi per due grandi appassionati». I vincitori: Yacht d'epoca < 180 Chinhook di Graham Walker; Yacht d'epoca > 180 Sirius di Paolo Zannoni; Yacht classici < 180 Chin Blu di Giuseppe Caruso; Yacht classici > 180 Namib di Pietro Bianchi.

ATLETICA - BRILLANO I CASERTANI VIGLIOTTI E RICCIARDI CON TEMPI SUPER

Regionali di categoria, ottimi i risultati degli atleti campani impegnati a Salerno

SALERNO. Lo Stadio Vestuti di Salerno ha ospitato la manifestazione Regionale delle categorie Assoluti maschili e femminili e Cadetti/e. Nel corso della Riunione Regionale si sono registrati buoni risultati tecnici. Nei 100m Assoluti maschile sprint vincente del casertano Vincenzo Vigliotti (Atl. CA.RI.RI) con 1"02 e nei 200m del salernitano Pietro Barone (Ideatletica Aurora) con il tempo di 22"85. Nel giro di pista (400m) si è imposto nettamente il casertano Ciro Ricciardi (Enterprise) con 48"74 e negli 800m il salernitano Biagio Guerritore (Ideatletica) che impiega 1'59"56. Nel Lungo balzo vincente di Antonio Matteo Di Matteo (Atl. Macerata Campania) con la misura di 7,04 e nei 3000 siepi allievi primeggia Vincenzo Lambiasi (Isaura) con il tempo di 12'21"70. Nella gara del Giavellotto Assoluti maschile successo di Raffaele Conzo (Ideatletica) con un tiro di 40,53 e tra gli Allievi del suo compagno di team Riccardo Freda con la misura di 54,64. Nella categoria Assoluti femminile in luce la bionda salernitana Eleonora Fucci (Enterprise) che primeggia nei 100m (13"06) e nei 200m con 26"87. La torrese Anna Generali (G.S. Valsugana Trentino) consegue il doppio primo posto nei 100hs (15"86) e nel Lungo con un balzo di 5,03. Tra le Assolute femminile ottengono le vittorie: negli 809 0m Francesca Palomba (2'26"06); nell'Asta Federica Romani (3 metri), entrambe del Centro Ester; nei 400m Federica Maione (Partenope) con 1'00"12; nel Disco Carmela Guaglione (Ac-

si Atl. Italia) con un lancio di 37,08; nel Giavellotto Assoluti Benedetta Squillante (Ideatletica) con 35,91 e tra le Allieve Rosada Esposito (Atl. Leggera Portici) con la misura di 24,88. Nella categoria Cadetti in evidenza il giovane Andrea Romani (Centro Ester) con il primo posto negli 80m (9"98) e nei 600m con 1'26"96. Anche tra le cadette si è registrato la doppia vittoria di Martina Spezzaferro (Enterprise Young) negli 80m (10"4) e nei 600m con il tempo di 1'40"27. Nel giavellotto Cadetti in evidenza Mattia Grasso (Am. Atl. Napoli) con la misura di 48,22 e nell'Alto Hugo D'Onofrio (Ideatletica) che salta a 1,70. Infine tra le Cdette si è registrato il primo posto nel Giavellotto di Stefania Vicedomini (Ideatletica) con 28,21 e nel Lungo di Simona Coppola (Atl. Ebolitana) con 4,55.



— In alto Vincenzo Vigliotti in basso Ciro Ricciardi



ENZO MICELLI